

FONDI EUROPEI: L'ABRUZZO DEVE SPENDERE 30 MILIONI ENTRO L'ANNO O RISCHIO DISIMPEGNO

13 Agosto 2019



CHIETI - L'Abruzzo, entro la fine dell'anno, deve spendere ancora 30,02 milioni di euro dei programmi operativi regionali e nazionali - Fondo europeo di sviluppo regionale (Fesr) e Fondo sociale europeo (Fse) - per non perdere la quota di risorse comunitarie.

In termini percentuali, la spesa da certificare entro il 31 dicembre 2019 per evitare il disimpegno automatico delle risorse non spese entro tre anni dall'iscrizione sul bilancio comunitario è pari al 17,4% per il Fesr e al 12,7% per l'Fse.

Ad illustrare i dati dell'Agenzia per la coesione territoriale, aggiornati al 30 giugno, è Confartigianato Chieti L'Aquila, che lancia un appello alla Regione Abruzzo.

Dei 414 milioni di euro complessivi messi a disposizione dal Fesr e dal Fse nella programmazione 2014-2020, al 30 giugno scorso in Abruzzo erano stati spesi poco più di 59 milioni di euro, cioè il 14,25 per cento.

"Il dato che preoccupa - afferma il direttore generale di Confartigianato Chieti L'Aquila, Daniele Giangiulli - è il fatto che fino ad ora si sia speso così poco".

"Nell'esprimere i migliori auguri a tutti i direttori nominati ieri, che completano la macchina amministrativa regionale, auspichiamo che si lavori sin da subito per recuperare il tempo perso. Siamo convinti che la Regione non abbia difficoltà a spendere 30 milioni con l'obiettivo di evitare il disimpegno. Chiediamo all'ente regionale di recuperare il tempo perso, concentrandosi su alcune priorità, a partire da formazione, lavoro, occupazione e sostegno alla nascita di nuove imprese".

"Ricordo, solo a titolo di esempio, che per il bando sul credito ci sono voluti ben cinque anni. Gli artigiani, gli operatori e l'economia abruzzese - conclude il direttore - non possono assolutamente permettersi tempi tanto lunghi".